

## NEWS Concorsi

Ok al bando per riqualificare l'edificio di Nervi

# L'ex Manifattura di Bologna si fa Tecnopolo

Budget di 200 milioni per trasformare un'area di 130mila mq in un polo per la ricerca. Al vincitore andrà un premio di 440mila euro. Termine: 31 marzo

DI PAOLA PIEROTTI

**D**a Rovereto a Cagliari, passando per Verona e Napoli, le ex manifatture tabacchi sono un patrimonio urbano, pezzi di città dismessi, spesso situati nel cuore del tessuto urbano, pronti da riconvertire. Occasioni di progettazione che non di rado hanno spinto operatori pubblici e privati a chiamare in campo studi di architettura per ripensarne il loro futuro. È ora il turno della Regione Emilia Romagna che attraverso la propria società Finanziaria Bologna Metropolitana ha pubblicato il bando per la riqualificazione dell'ex manifattura di Bologna, situata nell'immediata periferia nord, destinata a diventare un tecnopolo. In palio c'è un maxipremio di 440mila euro per il vincitore e rimborsi spesa di 34mila euro per gli altri partecipanti (si tratta di un concorso ristretto in una sola fase).

«Un premio importante che il vincitore si deve guadagnare – commenta Gaetano Miti, responsabile del procedimento –. Il bando richiede un preliminare impegnativo. Pensando alla realizzazione si ipotizzano vari stralci e diverse possibilità di finanziamento. Con il concorso la Regione vuole ottenere un progetto per portare avanti l'opera con qualsiasi modalità consentita dal

Codice dei contratti». I progettisti invitati dovranno presentare un preliminare relativo al recupero funzionale dell'edificio esistente realizzato negli anni '50-'60 su progetto di Pier Luigi Nervi. In un'area di circa 130mila mq dovrà essere realizzato un centro per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico. Il costo della riqualificazione è stimato in circa 200 milioni. Si tratta di un bene tutelato e in fase di progettazione dovrà essere assicurata la sostenibilità ambientale. Candidature entro il 31 marzo.

L'Emilia Romagna punta sul concorso, come ha fatto Scafati (Sa) per la sua ex manifattura un anno fa, assegnando il progetto al team guidato da **Giugiaro Architettura** che riconvertirà l'ex polo industriale in Urban Center. Fintecna a Napoli ha affidato il masterplan a **Mario Cucinella** per riconvertire l'ex manifattura in un nuovo quartiere multiservizi. All'ex manifattura di Verona sta lavorando con **Palladium Group** il team guidato da **Antonio Citterio** vincitore del concorso nel 2005. A Rovereto sono in campo **Kengo Kuma**, **Carlo Ratti** e **Arup**. A Cagliari è stato assegnato un appalto concorso e si procede alla ristrutturazione dell'immobile da adibire a centro della creatività. ■

■ [www.fbmspa.eu](http://www.fbmspa.eu)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE ALTRE OPERAZIONI IN CORSO



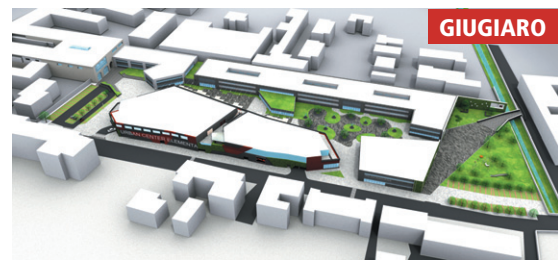
■ Antonio Citterio&Partners ha vinto nel 2005 il concorso per la riconversione dell'ex manifattura di Verona (Palladium Group)



■ Residenze, spazi commerciali e aree per il tempo libero. Progetto di Mario Cucinella Architects a Napoli (Fintecna)



■ La Provincia di Trento ha lanciato l'operazione «Manifattura Domani»: a Rovereto in campo Kuma, Ratti e Arup



■ Giugiaro Architettura per la manifattura di Scafati (Salerno). Concorso vinto un anno fa, pronto il progetto definitivo

## Architetti vs Alemanno

## «No ai professori Per Via Giulia una gara vera»

**B**asta con i docenti-progettisti e con le gare ristrette «ai soliti noti». Un gruppo di professionisti riuniti nell'associazione Amate l'architettura scende in campo contro l'operazione Via Giulia promossa dal sindaco **Gianni Alemanno** per sanare la ferita inferta dalle demolizioni degli anni '30 a un'area cruciale per la città, al centro della «movida» cittadina (a due passi da Campo de' Fiori) e interessata dalla realizzazione di un parcheggio interrato (vedi anche «Progetti e Concorsi» numero 5/2011). All'associazione non è andata giù la scelta di restringere a Paolo Portoghesi, Stefano Cordeschi, Aldo Aymonino, Franco Purini, Giuseppe Rebecchini oltre agli stranieri Roger Diener e David Chipperfield il compito di ridisegnare l'area. E ha deciso di scrivere una lettera aperta ad Alemanno e di avviare una petizione on line contro «i 7 samurai». «Le idee dei sette architetti – ha spiegato il sindaco presentando le proposte – saranno sottoposte a una consultazione popolare e costituiranno la base per le linee guida che poi utilizzeremo per una gara».

«Contestiamo la scelta, ma soprattutto il metodo», dice **Antonio Alcaro**, animatore del «movimento per l'architettura contemporanea». «Quattro degli architetti selezionati (Aymonino, Cordeschi, Purini e Rebecchini) – segnala l'architetto – non possono svolgere la libera professione perché docenti a tempo pieno, come ha ricordato a più riprese il Consiglio di Stato e anche l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici». Alcaro, che sul punto chiede anche l'interessamento dell'Ordine degli architetti di Roma, mette l'accento anche sull'annuncio del sindaco secondo cui i sette architetti invitati alla consultazione promossa dal Comune lavorerebbero gratis.

«È un comportamento che contravviene al codice deontologico – sottolinea l'architetto – ed è da censurare perché in questi casi si dovrebbe rifiutare la propria prestazione professionale e si dovrebbe invocare il ricorso a un concorso internazionale aperto a tutti, senza il filtro del fatturato, dove tutti i colleghi si possano confrontare senza alcuna preclusione». Insomma, in nome della concorrenza, non basta chiamare in causa un gruppo ristretto di professionisti «e poi far realizzare tutto a un'impresa con criteri di trasparenza tutti da dimostrare».

Tra le idee presentate la settimana scorsa per ricucire il tessuto urbano demolito pensano a nuovi edifici Aymonino e Portoghesi, a un giardino Diener e Rebecchini, a un edificio-museo a cielo aperto Cordeschi e a residenze studenti Chipperfield e Purini. ■ **Mau.S.**

■ [www.amatelarchitettura.com](http://www.amatelarchitettura.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Iniziativa privata per 35 residenze a Luino

## Per le ville del gruppo Sist corsa tra 10 «emergenti»

**C**ommittenti privati investono sui progettisti della nuova generazione. Dieci studi di architetti emergenti sono stati coinvolti dal gruppo immobiliare

Sist per progettare un complesso residenziale composto da unità monofamiliari, con il relativo masterplan da realizzare a Luino, in un'area di 80mila mq, in località Bru-

ghiere, sito che gode della vicinanza del Lago Maggiore e della Svizzera. L'operazione si chiama Ca' Pozzi e il suo sviluppo nascerà proprio da una competizione, attraverso la quale il committente ha scelto di valorizzare idee, ricerche e innovazione della giovane generazione.

Gli invitati sono **Stefano Seneca & Anna Castelli Architetti Associati** di Como, **Ecosapiens** (Massimiliano Sarracino) di Luino, **Mc3** (Maurizio Cometti Germignaga) di Varese, il raggruppamento di **Stefano Tagliacarne, Linda Bigatti e Cristiana Vannini** di Milano, **Nemogruppo Architetti** di Firenze, **Giovanni Vaccarini** di Pescara, **Studio 3080** di Luca Paschini, con sede a Trieste e Vienna, i milanesi **Liverani/Molteni Architetti**, **Mag.Ma Architetture** di Arma di Taggia e **Sintecnica e Q-Bic** di Livorno. Il vincitore sarà annunciato entro aprile. Sist conta di realizzare

la prima show villa e iniziare la realizzazione del complesso entro settembre 2011.

Il committente ha chiesto di proporre soluzioni attente alla flessibilità, al contenimento dei costi e alla sostenibilità. La giuria individuerà la miglior soluzione per il masterplan e tre progetti di case monofamiliari che saranno realizzati e costituiranno le «show villa», da presentare ai potenziali acquirenti. «I tre progetti migliori – spiegano dal gruppo Sist – saranno realizzati e costituiranno le «show villa» dell'intero sviluppo. Inoltre tutti i progetti entreranno a far parte del catalogo commerciale e verranno realizzati se dovessero incontrare i favori della clientela o su decisione unilaterale della committenza». L'intenzione è realizzare un complesso di 30-35 unità, in base alle tipologie scelte dai clienti. ■ **P.P.**

■ [www.sist.it](http://www.sist.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ L'area di Luino (Varese) oggetto del concorso a inviti promosso da Sist